

Museo, al via la mostra "Assise sedute in opera"

La soddisfazione del maestro Vigliaturo

di PIERO CIRINO

ACRI - Domenica, alle 18, nel palazzo Sanseverino-Falcone, si terrà l'inaugurazione della mostra "Assise, sedute in opera", promossa dal museo civico "Silvio Vigliaturo" e che rimarrà aperta fino al 20 settembre.

Il collezionista francese Philippe Delaunay ha fatto pervenire a centouno artisti una sedia, oggetto quotidiano per eccellenza, ancora imballata e da assemblare, fornendogli un'unica istruzione: farne un'opera unica e irripetibile. Queste opere saranno ad Acrida domenica. E' l'ennesima iniziativa di spessore promossa dal museo.

Maestro Vigliaturo, cosa si deve aspettare il visitatore da questa mostra?

«Non esito a definire questo come uno degli eventi espositivi più importanti dell'anno sul territorio regionale. E' stato faticoso avere questa mostra, oltre che oneroso sotto il profilo economico. Queste opere furono esposte per la prima volta in Francia due anni fa e oggi, non senza una punta di orgoglio, siamo riusciti ad averle nel nostro museo. In sintesi, la definirei come una passeggiata nell'arte del '900, dal futurismo fino alle cose più contemporanee».

In tre anni, circa 20 mila visitatori, escluse inaugurazioni e scolaresche, di cui il 35% provenienti dall'estero. Cosa ci dicono questi numeri?

«Sono cifre che ci fanno comprendere di essere sulla strada giusta. E' vero, si tratta di numeri interessanti, ma guai a mollare la presa perché c'è ancora tanto lavoro da fare. Quello che comunque mi soddisfa maggiormente è il confronto fisico con i visitatori. Attraverso la percezione delle sensazioni di chi ammira un'opera puoi trarre elementi di valutazione che nessun numero ti potrà mai dare».

Che tipo di humus ha trovato nella nostra regione dalla nascita del museo e come ha reagito la comunità artistica calabrese alle vostre sollecitazioni?

«Sono molto soddisfatto di come le altre realtà culturali calabresi hanno recepito la presenza del museo. Sono costantemente invitato da altri musei, con cui stiamo creando una rete, e questo mi dà speranza e ottimismo sul futuro».

Acrida, a suo avviso, sta raccogliendo, anche sotto il profilo turistico, i frutti del successo del museo?

«Vivo poco ad Acrida e sul momento non ho elementi per rispondere in maniera esaustiva alla domanda. Mi limito a dire che sarebbe comunque limitativo, in una valutazione d'insieme, ridurre tutto alla politica».

Acrida, e di questo ho una granitica certezza, può sprigionare energie importanti, ma non crema non è una questione di possibilità. Parlerei più di volontà».

Lei è nato ad Acrida e da Acrida ha vissuto lontano per svariati decenni. Come l'ha trovata al suo ritorno?

«Non voglio apparire come chi rientra ad Acrida e si mette in cattedra a spiegare quello che non va. E' un'immagine che detesto. Voglio solo dare quel che ho e quel che ho è il mio lato artistico».

In questa avventura ho conosciuto ad Acrida persone straordinarie che mi hanno fatto capire quanto questa comunità sia in grado di dare, oltre alla interessante crescita che ha registrato in questi decenni».

Oltre alla mostra che verrà inaugurata domenica prossima, cosa prevede l'attività di fine anno del museo?

«In autunno esporremo le opere di due ragazzi di Bisignano, che hanno vinto il concorso bandito dall'Università della Calabria, di cui sono testimonial. A fine anno invece è prevista una mostra su Remo Bianchi, uno dei massimi esponenti del minimalismo del '900 italiano».

"Una passeggiata nell'arte del '900"

allo spettacolo
bbero inoltre
nazione di vo
gnazione di
sidente della
se comunale,
rà essere fat
consiglio co
he a ricopri
rà Franco
rere eletto
nto voti di
le fila dei

"Progressisti democratici montalesi".
Se le scelte di Gravina dovessero nei prossimi giorni trovare riscontro, appare chiaro che Rifondazione comunista non avrà visibilità nell'esecutivo municipale. Nessuno degli eletti del partito socialista inoltre, prima formazione cittadina in termini di voti, siederà negli scranni della giunta.

ti del mondo dello spettacolo AmphiteAcrida

Gli eventi dovrebbero essere concentrati l'incirca nei primi venti giorni di agosto. Si terrà pure la quarta edizione del Festival Jazz Manouche, dal 7 al 10 agosto, e anche le firme dei fratelli Ferre e di Raphaelis sono confermate.

Negli eventi agostani trova posto anche quest'anno la "Notte bianca", che da queste parti ha sempre riscosso grandi apprezzamenti.

utto questo non è ancora ufficiale, ma, siderati i tempi, dovrà diventarlo da a qualche giorno.

p. c.

el sindaco Tedesco i sportelli

giunta è aperta ad altri contatti affinché possano investire sul nostro territorio che sta crescendo demograficamente ed economicamente. E se tutti debbono fare sacrifici - conclude - occorre che anche le banche diano il loro contributo in un momento già particolarmente difficile come può essere quello odierno».

A porre l'accento sulla in crescita e disagiata situazione, frutto di una decisione che mortifica e penalizza il tessuto economico calabrese anche il sindaco Manfredi Tedesco. «La chiusura di una filiale bancaria - afferma senza non poca amarezza il primo cittadino - per chi non vive in una comunità può sembrare una banalità, per il territorio di Luzzi, invece, assume un significato di portata notevole, anche perché le imprese esistenti andranno incontro ad altri disagi. Ci auguriamo per il bene di tutti che gli istituti bancari presenti possano sopperire a questa notevole mancanza».

21 Quotidiano della Calabria
3-7-2009